

ASSINDATCOLF ALLO SPECCHIO

CONVEGNO A TORINO SULL'IMMIGRAZIONE: PROBLEMA O RISORSA?

Questo il tema del Convegno dibattuto alla presenza degli onorevoli Alfredo Mantovano, Sottosegretario di Stato all'Interno, e Michele Vietti, Sottosegretario di Stato alla Giustizia, e a cui ha partecipato come uditore, in qualità di vice Presidente dell'Assindatcolf, l'Ing. Lelio Casale, che in merito ci relaziona. In sintesi: dalla legge Bossi-Fini all'ipotesi di voto amministrativo come si pone il problema degli immigrati oggi in Italia?

La presenza di 2 milioni e mezzo di unità accertate, di cui 650.000 regolarizzate nel solo anno 2003 in ottemperamento alla legge Bossi-Fini, ci consente di affermare che dal punto di vista occupazionale l'immigrato è utile all'economia del paese, se non addirittura indispensabile per riempire i vuoti lasciati dalla manodopera italiana. Ciò non toglie però che il problema dell'integrazione, più che non quello della convivenza, si ponga sempre più pressante con soluzioni tutte da inventare. Se è quasi facile trovare all'immigrato una casa e un posto di lavoro, più difficile è accoglierlo nel nostro contesto socio-culturale, fare cioè di uno "straniero" in casa un concittadino a tutti gli effetti. Quale dunque il modello da seguire e quali le realtà che devono determinarlo? Secondo i relatori la strada della soluzione politica e cioè "l'amministrazione intelligente", è l'unica che possa portare alla vera integrazione e creare le premesse per un significativo sviluppo.

L'OPINIONE DI ASSINDATCOLF

Un pensiero in merito, e in linea con quanto dibattuto, la nostra associazione l'ha già fatto da tempo, si può dire fin dalle sue origini, quando ha posto al centro del problema del lavoro domestico la figura dell'immigrato, extracomunitario o meno, in quanto è forse questo il settore dove lo "straniero" trova più facilmente occupazione,

almeno in prima battuta. Lo strumento operativo: il contratto collettivo di lavoro, dove tra i tanti istituti trova largo spazio quello riservato alla formazione ed alla assistenza. Anche questa è cultura, anche questo è un passo verso l'integrazione finale.

INTERVISTA DEL "CORSERA" SUI NOSTRI SERVIZI

Il 16 febbraio 2004 è stata pubblicata sul Corriere della Sera un'intervista rilasciata da Teresa Benvenuto dell'Assindatcolf di Roma sulle finalità che l'associazione si prefigge e sui servizi che offre ai propri associati. L'articolo, il cui titolo è "Colf e «padroni», sindacati divisi dalla strada - Le sedi romane delle due organizzazioni si trovano in via del Tritone, una di fronte all'altra", rileva le differenti posizioni delle due associazioni (Assindatcolf e Federcolf), di posizioni avverse, che firmano il c.c.n.l. del settore domestico.

HO SCELTO LA RADIO

Il 18 febbraio 2004 il segretario Adolfo Gardenghi ha partecipato in diretta al programma radiofonico "Ho scelto la radio" della Nuova Spazio Radio condotto da Fabi Gianluca e Marcucci Rita.

INTERVISTA SU RADIO 1 «PERMESSO DI SOGGIORNO»

È stata trasmessa su Radio Rai 1 un'intervista rilasciata dal segretario Adolfo Gardenghi e Teresa Benvenuto alla conduttrice Alba Arcuri del programma Permesso di Soggiorno. Alla trasmissione sono intervenuti, tramite telefonate in studio, alcuni datori di lavoro che hanno posto domande su problematiche relative alla gestione del rapporto domestico.

GIURISPRUDENZA IN PILLOLE

LICENZIAMENTI TROPPO IMPULSIVI

Una recente sentenza del tribunale di Genova ha dato ragione ad una lavoratrice extracomunitaria che, occupata in qualità di badante, venne a suo tempo licenziata a seguito di infortunio sul lavoro (sollevando la persona invalida che assisteva, cadde e si procurò un trauma alla schiena).

Il licenziamento venne impugnato dalla lavoratrice, ma venne poi ripetuto a guarigione avvenuta.

La condanna del datore di lavoro ha riguardato tutti i diritti economici maturati durante il periodo di assenza e il danno morale conseguente l'illegittimo provvedimento di licenziamento durante il periodo di infortunio.

Tra risarcimento e spese legali il datore di lavoro ha sborsato una somma superiore a 5.000 euro.

TUTELA PENALE ANCHE ALLE COLF

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 34464/03, precisa che la tutela penale in tema di sicurezza sul lavoro si applica anche ai collaboratori domestici.

La Cassazione, pur dando atto della definizione di lavoratore di cui al D. Lgs. n. 626/1994 ("il lavoratore è la persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari"), sottolinea che tale norma "non ha affatto inteso abrogare ogni altra disciplina riguardante la materia della sicurezza sul lavoro". Non risultano quindi abrogate le disposizioni contenute nel DPR n. 547/1955. Gli articoli 18 e 19 del DPR citato devono quindi riferirsi a tutte le attività lavorative, tra le quali anche quelle relative ai servizi domestici e familiari.

**INTERPELLATECI SUL SITO
INTERNET www.assindatcolf.it**